

Massimo Solani

ROMA Dopo il blitz e i 128 avvisi di garanzia del 26 maggio scorso, nell'inchiesta della procura romana sul presunto commercio di sostanze dopanti è giunto il momento degli arresti. Ai domiciliari sono finiti in sette (un ciclista ungherese non è ancora stato rintracciato), spiccano i nomi del consigliere della Federciclismo, Maurizio Camerini, e dei medici sportivi, Carlo Santuccioni e Simone Giustarini, tutti già raggiunti da avvisi di garanzia due settimane fa. E gli arresti domiciliari, inoltre, sono stati disposti dal gip di Roma Bruno Azzolini anche per quattro ciclisti: Luciano Nocera di Fiano Romano, Renzo Asci di Roma, Cesare Coconi di Viterbo (tre volte campione del mondo nella categoria) e Maurizio Balestri di Pisa. Pesanti le accuse, si va dal «commercio di sostanze dopanti» all'«associazione a delinquere», dalla «assunzione illegale di sostanze dopanti» al «contrabbando di specialità medicinali» fino addirittura alla «distribuzione illegale di sangue umano». Accuse a cui la procura romana è arrivata dopo mesi di intercettazioni, tanto telefoniche quanto ambientali, durante cui secondo gli inquirenti «è emerso un quadro sconcertante per l'estensione del fenomeno del doping». «Colpisce, poi», spiega il giudice nelle pagine dell'ordinanza - la piena consapevolezza da parte dei protagonisti della vicenda dell'illiceità dei comportamenti tenuti, consapevolezza provata dall'estrema prudenza adoperata nel comunicare, del tutto simile a quella utilizzata dagli spacciatori di sostanze stupefacenti».

Secondo il magistrato era stato messo a punto un linguaggio in codice per riferirsi ai medicinali e al dosaggio. Il gip fa riferimento ad una telefonata del 18 dicembre 2003 fra Luciano Nocera e Cesare Conconi, si parla di «ruote», «raggi» e «pneumatici». Ma, scrive il gip, «è chiaro che si tratta di un codice concordato ed è assolutamente plausibile ritenere, anche alla luce dei successivi sviluppi delle indagini (e dei sequestri effettuati il 26 maggio n.d.r.), che i due intendessero riferirsi a medicinali, laddo-



Due giovani protestano contro il doping durante una tappa del Tour del 1999

Federciclismo, arresto per doping

Ai domiciliari il consigliere Camerini, il medico Santuccioni e 4 ciclisti

ve il numero dei raggi corrispondenti alle unità di prodotto».

Particolarmente pesante sarebbe la posizione del consigliere della Federciclismo Maurizio Camerini che, secondo il gip Azzolini, «avrebbe retto addirittura le fila di queste attività illecite». E a suo carico, spiega il magistrato romano, emerge «un quadro gravemente indiziario che porta ad affermare che proprio lui sia parte di un vasto traffico di sostanze dopanti in posizione preminente». E a parlare del coinvolgimento di Camerini nel traffico di sostanze dopanti, nelle scorse settimane, era stata l'ex marciatrice e ciclista Giuliana Salce in una intervista rilasciata a l'Unità in cui accusava proprio il funzionario della Federazione di averle fornito sostanze dopanti di vario genere durante la sua attività di ciclista amatoriale. Dichiarazioni che, come scrive il gip,

sono diventate «il punto di partenza delle indagini su questo indagato». Parole e denunce da ritenersi assolutamente verosimili, prosegue Azzolini, «perché fornite di numerosi e significativi dettagli ma soprattutto perché inserite in un contesto autoaccusatorio».

Le sette persone finite ieri agli arresti domiciliari erano tutte state raggiunte da avviso di garanzia lo scorso 26 maggio, ma nonostante questo la loro attività illecita non si era affatto fermata. L'unica modifica sostanziale alle «normali abitudini», infatti, era soltanto una aumentata precauzione per sfuggire alle indagini. Un comportamento, questo, che ha spinto i giudici romani alla emissione delle misure cautelative per evitare la reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove. «Questo atteggiamento - scrive così il gip Azzolini - dimostra in manie-

ra chiara che non esiste alcuna presa di coscienza della gravità dei comportamenti adottati e tantomeno alcuna volontà di porre fine definitivamente agli stessi. Sintomatico al proposito - prosegue l'ordinanza - è lo sproloquio pronunciato dal dottor Santuccioni (in una intercettazione ambientale dell'8 aprile 2004) il quale apertamente sostiene che le forze dell'ordine dovrebbero occuparsi di ben altro che nel doping nel ciclismo, ma tutti gli indagati hanno dimostrato una pervicace volontà di reiterare i reati accertati».

Nella mattinata di ieri la Federciclismo ha ribadito «il proprio impegno nella lotta contro il doping e contro ogni forma di deviazione da un corretto spirito sportivo» annunciando «ogni iniziativa opportuna per fare piena luce su situazioni che rischiano di danneggiare l'immagine dell'intero mondo sportivo».

Blitz in Emilia, Campania e Basilicata

Due anni di indagini, 43 perquisizioni, 4 palestre di body building coinvolte, oltre 3000 confezioni di farmaci anabolizzanti sequestrati e 21 ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite in Campania, Basilicata ed Emilia Romagna. Sono le cifre dell'operazione «Golem» condotta dai Nas di Napoli e coordinata dalla procura di Santa Maria Capua Vetere. I provvedimenti hanno riguardato titolari di palestre di body building delle tre regioni e i reati contestati vanno dalla ricettazione alla detenzione ed immissione in commercio di farmaci anabolizzanti e stupefacenti clandestinamente introdotti in Italia e ceduti in regime di esercizio abusivo della professione sanitaria.

Le somministrazioni di questi farmaci avrebbero provocato nel tempo a giovani atleti gravi conseguenze fisiche: alcuni risultano affetti da forme di sterilità e gravi patologie epatiche. La maggior parte dei farmaci, che gestori o preparatori atletici delle strutture sportive coinvolte nella vicenda mettevano a disposizione dei giovani, provenivano da Grecia, Spagna, Turchia e Bulgaria. Tra le specialità importate il Ganabol, medicinale ad uso veterinario prodotto in Colombia ed utilizzato per aumentare le masse muscolari di equini e bovini, lo Xenical, inibitore di grassi applicato nel trattamento dell'obesità.

in
breve

Olimpiadi, inaugurato il nuovo stadio di Atene

Con alcuni mesi di ritardo è stato inaugurato, con i campioni greci di atletica, lo stadio Olimpico di Atene «Spyridon Louis» (74mila spettatori) si celebrerà il 13 agosto la cerimonia inaugurale della XXVIII edizione dei Giochi. Montata la gigantesca copertura, dopo un lungo e difficile processo di collocazione, manca ancora la posa di 60 mila sedili.

Ciclismo, giro del Delfinato cronometro amara per Armstrong

Lo spagnolo Iban Mayo è il nuovo leader del giro del Delfinato. Mayo si è imposto nella cronometro individuale da Bédoin a Le Mont Ventoux, di 21,6 km. Lo spagnolo ha chiuso precedendo lo statunitense Hamilton di 35". Quinto l'americano Lance Armstrong a 1'58". In classifica generale Mayo precede Hamilton di 36". Quarto Armstrong a 2'00".

Spavento per Loris Capirossi

Esplode motore dell'aereo Sulla pista di decollo di Nizza l'aereo che trasportava Loris Capirossi a Barcellona per il gran premio di Catalogna ha preso fuoco. L'esplosione del motore sinistro ha riempito di fumo l'abitacolo e l'aereo si è fermato a pochi metri dal mare. Sia Capirossi che la moglie sono usciti dalla paurosa vicenda assolutamente illesi.

Alan Shearer al Genoa?

Tante voci, ma lui smentisce Alan Shearer, 34 anni ad agosto, attaccante del Newcastle ed ex nazionale inglese ha smentito le voci che lo davano vicinissimo a firmare un contratto per tre anni con il Genoa di Preziosi.

Pallavolo, stasera a Livorno

L'Italia di Montali sfida Cuba Dopo i due successi sulla Cina, per la terza giornata del girone C di World League, l'Italia di Montali affronta a Livorno (ore 20,30) la nazionale cubana, già battuta dalla Serbia.

Mercedes **BRESSO** per l'Europa

Metto tutta la competenza e l'impegno al servizio della mia terra. L'esperienza e i risultati del mio lavoro in 10 anni di Consiglio Regionale e in 9 anni come Presidente della Provincia di Torino mi hanno fatto conoscere le vere esigenze del nostro territorio. Per il nord-ovest l'Europa è l'opportunità da cogliere subito. Con me si può!

Mercedes Bresso

Nata a Sanremo, Mercedes Bresso ha lavorato per 15 anni in Lombardia occupandosi di sviluppo sociale e dei diritti dei lavoratori anche come Presidente dell'Associazione Ambiente e Lavoro della CGIL Lombardia. Membro della Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra, attualmente insegna economia ecologica al Politecnico di Torino ed è Presidente della Provincia di Torino dal 1995.

Mercedes Bresso, la candidata della tua terra alle Europee.



Elezioni del Parlamento Europeo - Collegio: Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - www.mercedesbresso.it